

milioni ciascuna) e il Comune domanda che il periodo di rimborso sia fissato in anni 50 e il saggio d'interesse non superi il 6.50%.

Poiché il Comune non ha disponibilità di sovrimposta fondiaria, la restituzione del mutuo verrebbe garantita con delegazioni sui proventi della nuova imposta consumi la quale, a dire del Comune stesso, dovrebbe presentare margine sufficiente allo scopo, ed il cui vincolo, in ogni modo, dovrà essere autorizzato dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 13 del R. D. L. 20 marzo 1930 N° 141.

Il Ministero dell'Interno, al quale l'Istituto ha domandato il prescritto preventivo nulla osta per la concessione del mutuo, ha risposto con una lettera del 17 corrente, della quale il Direttore Generale dà lettura, trasmettendo una relazione sul bilancio 1930 del Comune di Venezia, e due prospetti dei vincoli esistenti sulla sovrimposta e sulle imposte di consumo, e dichiarando che esso non è in grado di esprimere il proprio parere sulla necessità e sulla convenienza.